



Trascrizioni delle prove d' esempio PLIDA Ascoltare A1-A2 Juniores

A1 prima parte

Istruzioni: voce maschile (M) e voce femminile (F); quattro brevi conversazioni in situazioni quotidiane; ogni dialogo dev'essere introdotto da un numero, pronunciato dalla voce femminile (la numerazione parte dal numero 2); va lasciata una breve pausa (tre secondi) prima dell'inizio di ogni dialogo; dizione impeccabile, pronuncia ben scandita ma velocità e intonazione naturali.

F: Due

F: Facciamo ancora in tempo per lo spettacolo delle otto?

M: Sì, il film non è ancora iniziato. Quanti biglietti?

F: Due, grazie.

F: Tre

F: Un chilo di pere, per favore.

M: Certamente. Le arance le vuole? Sono appena arrivate dalla Sicilia.

F: Uhm, no grazie, basta così

M: Va bene, come desidera.

F: Quattro

M: Buongiorno. Caffè o cappuccino stamattina?

F: Caffè, macchiato e lungo.

M: Bene. Ecco qua.

F: Grazie Franco.

F: Cinque

M: Senti, puoi cambiare canale? Questo film non mi piace!

F: Mah, veramente vorrei vedere la fine...

M: Mmm, va bene. Quanto dura?

F: Poco, è quasi finito.

Livello A1, seconda parte.

Istruzioni: sei frasi pronunciate in situazioni quotidiane; ogni frase dev'essere introdotta da un numero, pronunciato dalla voce femminile (la numerazione parte dal numero 2); va lasciata una breve pausa (tre

*secondi) prima dell'inizio di ogni frase; dizione impeccabile, pronuncia ben scandita ma **velocità e intonazione naturali**.*

F: Due

M: Ma non hai fame?

F: Tre

F: Posso fare una domanda?

F: Quattro

M: Usciamo a cena stasera?

F: Cinque

F: Quando inizia il corso?

F: Sei

M: Hai preso il latte?

F: Sette

F: È passato il 27?

A1 terza parte

Istruzioni: *voce maschile (M) e voce femminile (F); cinque brevi conversazioni in situazioni quotidiane; ogni dialogo dev'essere introdotto da un numero, pronunciato dalla voce femminile (la numerazione parte dal numero 1); va lasciata una breve pausa (tre secondi) prima dell'inizio di ogni dialogo; dizione impeccabile, pronuncia ben scandita ma **velocità e intonazione naturali**.*

F: Uno

M: Senti, ti va di venire in piscina con me domani pomeriggio?

F: Sì, ma esco dall'ufficio alle sei e mezza.

M: Allora non facciamo in tempo: il martedì chiude sempre alle sette.

F: Uhm, va bene facciamo mercoledì?

F: Due

M: Desidera?

F: Una pizza margherita.

M: Certamente. E da bere?

F: Una bottiglia di acqua frizzante, grazie.

F: Tre

F: Marco, dove sei?

M: Sono in cucina. Che cosa c'è?

F: Aiutami a cercare le chiavi della macchina. Devo uscire!

M: Sono sul tavolo in soggiorno, accanto al divano.

F: Trovate! Ciao, a dopo.

F: Quattro

M: Guarda questa foto: questa è Emma, la cantante che ha vinto il Festival

F: Fai vedere? Con chi è?

M: È con il suo ragazzo, un calciatore che gioca nel Milan.

F: Vacanze al mare e relax sotto al sole.

M: Eh sì. Sono belli insieme.

F: Cinque

M: Senta, devo andare in centro ma non so quale autobus prendere.

F: Dove deve arrivare di preciso?

M: Vicino a piazza di Spagna.

F: Dunque... C'è il 12, ma ci mette un po' perché passa anche per il Museo.

M: Va bene lo stesso. Dov'è la fermata?

F: Davanti all'ufficio postale.

M: Grazie mille.



Livello A2, prima parte

Istruzioni: voce maschile (M) e voce femminile (F); quattro brevi conversazioni in situazioni quotidiane; ogni dialogo dev'essere introdotto da un numero, pronunciato dalla voce femminile (la numerazione parte dal numero 2); va lasciata una breve pausa (tre secondi) prima dell'inizio del dialogo; dizione impeccabile, pronuncia ben scandita ma **velocità e intonazione naturali.**

F: Due

F: Buongiorno, vorrei iscrivere mio figlio al corso di calcio per principianti, quanto costa l'abbonamento annuale?

M: Allora l'abbonamento annuale costa 400 euro e comprende anche l'uso degli spogliatoi e della sala pesi. Ci sono anche 50 euro di iscrizione, ma per chi si iscrive entro il 30 settembre l'iscrizione è gratuita.

F: Va bene grazie, ne parlerò con mio marito.

M: Grazie a lei, arriverdela.

F: Tre

M: Buongiorno. Vorrei prendere in prestito questo libro, se possibile.

F: Ha la tessera?

M: Sì, tenga.

F: Un momento che registro i suoi dati ... bene, ecco a lei, deve restituirlo tra venti giorni.

M: Ah! Non tra un mese?

F: No, mi dispiace, il regolamento è cambiato.

F: Quattro

M: Ehi, che dici? andiamo a farci un bagno?

F: Ma no! Abbiamo mangiato da poco. Meglio aspettare un po'.

M: Ma fa troppo caldo!

F: Su su, dai, mettiti qua con me sotto l'ombrellone; anzi, mentre aspettiamo aiutami a finire questo cruciverba! Ti va?

F: Cinque

F: Buongiorno, avrei bisogno di spedire questa raccomandata.

M: Guardi, ha sbagliato sportello. Deve andare allo sportello P, qui è solo per il pagamento delle bollette.

F: Oh no, non mi dica che devo rifare la fila!

M: In teoria sì. Ma vada direttamente dalla mia collega. Dica che ha già fatto la fila qui.

F: Grazie. Molto gentile.

M: Prego.

Livello A2, seconda parte.

Istruzioni: voce maschile (M) e voce femminile (F); sei brevi conversazioni in situazioni quotidiane; ogni dialogo dev'essere introdotto da un numero, pronunciato dalla voce femminile (la numerazione parte dal numero 1); va lasciata una breve pausa (tre secondi) prima dell'inizio del dialogo; dizione impeccabile, pronuncia ben scandita ma **velocità e intonazione naturali.**

F: Uno

F: Allora ... dobbiamo prendere altro?

M: Non so, per la colazione serve qualcosa? Nel frigo il latte c'è, sono sicuro. I biscotti, invece, sono finiti, mi pare ...

F: Ce li ha portati mia madre ieri, quelli al cioccolato che ci piacciono tanto!

M: Allora siamo a posto, mi pare: la frutta l'abbiamo presa, l'insalata pure... e il pane, eccolo qua. Senti, perché non prendiamo anche un bel pollo da fare al forno con le patate?

F: Uhm, non ho voglia di carne e poi l'abbiamo mangiato l'altra sera.

M: D'accordo, come vuoi. Allora possiamo tornare a casa...

F: Due

Al telefono

F: Pronto?

M: Ciao Anna, sono papà. Mamma mi ha detto che hai un problema, che succede?

F: Ciao papà. Niente, c'è una pozza d'acqua sul pavimento...

M: Ma dove? In cucina?

F: No, in bagno.

M: Ah ... probabilmente c'è una perdita. Dov'è, vicino alla doccia?

F: Vicino alla doccia niente, è tutto asciutto. No, è sotto il lavandino.

M: Ok, dai, se ci sei stasera passo a controllare.

F: Ok, grazie, ti aspetto.

F: Tre

M: Mamma, hai visto le mie scarpe da tennis?

F: Mi sembra di averle viste in camera vicino alla borsa della palestra.

M: Qui non ci sono, c'è solo la racchetta.

F: Non è che le hai lasciate in palestra?

M: Non mi pare, sono sicuro di averle prese.

F: Aspetta, guarda in terrazzo, forse le ha spostate tuo fratello per fargli prendere aria.

M: Ah sì, hai ragione, eccole qui.

F: Quattro

F: Allora ci vediamo oggi pomeriggio a casa mia per fare il compito di tecnologia, ok?

M: Sì sì, ma non mi ricordo, che cosa dobbiamo fare?

F: Dobbiamo costruire delle scatole e decorarle.

M: Ah ok... quindi ci servono forbici, matite colorate, colla, pennelli, vecchie riviste...

F: Le forbici e le riviste, le ho io, tu porta le matite e la colla.

M: Va bene, e i pennelli?

F: Ho anche quelli.

M: Ok, a più tardi!

F: Cinque

Al telefono

F: Ciao Marco, come stai? È da martedì scorso che non ti vedo agli allenamenti di basket, vieni oggi?

M: Eh magari! Mi sono rotto il braccio!

F: Davvero? E come hai fatto? Hai avuto un incidente in moto?

M: Macché! Camminavo per i fatti miei sulla pista ciclabile e un ragazzo con i pattini mi è venuto addosso, non è riuscito a frenare. Io sono caduto e ho battuto il gomito sul marciapiede.

F: Ma dai! Non ci credo!

M: Guarda, lascia perdere: devo stare fermo un mese!

F: Cavolo! Mi dispiace.

F: Sei

M: Ci pensi? Domani è l'ultimo giorno di vacanza, che facciamo?

F: Beh, potremmo organizzare un picnic al parco oppure passare il pomeriggio in piscina e fermarci lì a mangiare una pizza la sera.

M: Va bene, dai, andiamo a farci una bella nuotata in piscina! Senza fermarci per la pizza, però: dopodomani devo svegliarmi presto, lo sai che abito lontano da scuola.

F: D'accordo, allora niente cena. A domani!

Livello A2, terza parte.

Istruzioni: voce maschile (M) e voce femminile (F); situazione: una conversazione tra due amici; dizione impeccabile, pronuncia ben scandita ma **velocità e intonazione naturali**.

M: Oh mamma mia, Michela, questo autobus non passa più! Ma quant'è che aspettiamo?

F: Eh sono più o meno 25 minuti.

M: Uffa, faremo tardi a scuola così! Va be', senti, dimmi un po', che cosa hai fatto ieri sera?

F: Mah, niente di speciale, sono andato in centro con Sara. Sai, sono iniziati i saldi.

M: Ah è vero! Devo andarci anche io! E ti sei comprato qualcosa?

F: Sì. Ti ricordi quella camicia che abbiamo visto insieme la settimana scorsa?

M: Quella grigia e bianca?

F: Sì quella: l'ho comprata a metà prezzo!

M: Eh, devo proprio passarci allora! E quei pantaloni di cotone che ti piacevano tanto, li hai presi? Li abbiamo visti lì, no?

F: Sì, sì, erano in quel negozio, ma non li ho presi alla fine. Li ho provati, ma non mi stavano bene. Però ho trovato il regalo per mio fratello!

M: Ah sì? E cosa?

F: Un paio di occhiali da sole che cercava da tempo! Anche quelli scontatissimi!

M: E Sara? Che cosa si è comprata?

F: Ah, guarda, si è provata un sacco di roba! Non usciva più dal camerino. E alla fine ha preso solo due camicette!

M: Ahah! Sempre la solita! Be', meglio così per il suo portafoglio, no?

F: Ahah! Sì, molto meglio! Oh guarda: ecco l'autobus!

M: Finalmente!

